

Roma, 04-12-2020

Oggetto: **Proroga CIGD Bricofer_Bricoself / Ottimax**

TESTO UNITARIO

Nella giornata del 24 Novembre 2020 si è tenuto l'incontro con la direzione della Bricofer e con la direzione della Ottimax, imprese appartenenti al medesimo gruppo. L'incontro era stato calendarizzato per esperire la procedura di consultazione sindacale a fronte della richiesta pervenuta di proroga di Cassa Integrazione in Deroga con causale Covid-19.

Sin da subito, le aziende hanno evidenziato l'esigenza del ricorso all'ammortizzatore sociale per il periodo 2 novembre -31 dicembre 2020, evidenziando che per il mese di novembre il ricorso medio si attestava al 25%, mentre per il mese di dicembre, a fronte della incertezza legata ai futuri dispositivi governativi, il ricorso massimo prudenzialmente calcolato si sarebbe attestato al 50%.

Nel comprendere le ragioni di tali percentuali, nell'evidenziare la necessità di prevedere momenti di verifica a livello territoriale, abbiamo altresì evidenziato che ritenevamo condizione fondamentale per il raggiungimento di un accordo l'inserimento all'interno del verbale dell'anticipazione del trattamento di integrazione salariale da parte dell'azienda con relativo futuro conguaglio da parte dell'Inps, al fine di salvaguardare la continuità reddituale delle maestranze, atteso anche l'imminente periodo di festività.

Tale richiesta unitaria è frutto anche della lettura specifica del settore che sia negli scorsi mesi ma anche nella fase attuale non vede una contrazione sproporzionata degli ingressi, visto che il settore ha in molte regioni la possibilità di continuare a tenere aperti i punti vendita e quindi a garantire un flusso di ingressi e contestualmente un flusso di entrate utile a sostenere l'anticipazione da parte dell'impresa, così come evidenziato anche dalle aziende durante l'incontro. L'azienda ha espresso la sua indisponibilità ad accogliere la richiesta avanzata, senza addurre motivazioni conclusive, credibili e soprattutto sostanziate da dati oggettivi ma esprimendo la ferma volontà di affidarsi alla possibilità di scegliere. Hanno precisato con forza a tal proposito che la normativa prevede la libertà di scelta da parte dell'imprenditore e pertanto non hanno ritenuto che sussistono condizioni utili ad accettare la richiesta di parte sindacale.

Vista quindi l'impostazione immotivatamente di chiusura espressa, che consegna a parere nostra anche l'indisponibilità delle imprese a trovare soluzioni condivise e la volontà di non valorizzare le proprie risorse umane, abbiamo ritenuto impossibile procedere con la sottoscrizione dell'accordo. Nei giorni seguenti abbiamo inoltre constatato un comportamento altrettanto incomprensibile da parte datoriale che ci ha proposto di sottoscrivere un verbale di mancato accordo, general generico e finalizzato solamente a partecipare alle responsabilità che non hanno determinato la sottoscrizione del verbale, senza alcuna ricostruzione dei fatti.

p. la Filcams Cgil nazionale
Joice Moscatello